



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Advocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 126 DEL 28/05/2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DFB RIFERITO ALLA SPESA LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N. 617/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 2218/2024) PROMOSSO DA AN AN** C/ ADER E C/ COMUNE DI LECCE (ART. 194 C. 1 LETT. A) TUEL267/2000)**

Istruttoria su proposta del Dirigente del Settore Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche – Ufficio Contenzioso : dott.ssa Maria Diaferio

Premesso che:

- Con atto di citazione in appello, AN** AN**, difesa dall'avv. FE** PA**, interponeva gravame avverso la sentenza n.904/2024 del 02.07.2024 pubblicata il 12.07.2024, con la quale il G.d.P. dichiarava cessata la materia del contendere e compensava le spese di lite;
- Il giudizio di primo grado traeva origine dall'opposizione.avverso l'intimazione di pagamento n.02420229001477622/000 notificata il 22.04.2023, nell'ambito del quale l'opponente contestava la richiesta di pagamento di €.1.048,41 relativa alla cartella esattoriale n.02420150005382543000 (su verbale di contestazione per violazione CdS), eccependo che tale titolo fosse già stato annullato con sentenza del Giudice di Pace di Brindisi n.1624/2016, passata in giudicato;
- Il Comune di Lecce provvedeva in data 06.10.2023, nel corso del giudizio di prime cure;
- Col summenzionato Appello innanzi al Tribunale di Lecce, l'appellante censura la decisione del GDP di Lecce limitatamente al capo relativo alle spese lamentando la violazione degli artt. 91 e 92 c.p.c;
- **CON** Sentenza n. 617/2026 del 28.04.2026, notificata a questa A. C. in data 29.04.2026 prot. n. 78516/2026, il Tribunale di Lecce accoglieva la domanda e, per l'effetto, condannava ADER e il Comune di Lecce, in solido tra loro, al pagamento in favore di AN** AN** delle spese per il primo grado che liquidava in €.43,00 per le borsuali ed €.457,00 per compensi, oltre 15% per rimb. forf., CAP e IVA delle spese di lite del primo grado con distrazione in favore del procuratore antistatario Avv. FE** PA**, condannava ADER e il Comune di Lecce, in solido tra loro, al pagamento in

favore di AN** AN** delle spese di lite per il presente grado di appello che liquidava in €.147,00 per le borsuali ed in €.852,00 per compensi, oltre 15% per rimb. forf., CAP e IVA, con distrazione in favore del procuratore antistatario Avv. FE** PA**;

- ADER, in data 04.05.2026, prot. n. 80875, notificava a questa A. C. di aver effettuato il pagamento integrale degli importi liquidati in Sentenza, pari a complessivi € 2099,99==, in favore di controparte e richiedendo la quota parte al Comune di Lecce pari ad € 1.050,00==, pagamento da effettuare mediante bonifico sul conto corrente identificato con il codice IBAN allegato.

Considerato che trattasi di somme dovute è necessario, pertanto, riconoscere come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, l'importo complessivo di **€ 1.050,00==** a titolo di spese di lite e borsuali relative ai due gradi di giudizio, da liquidarsi in favore di ADER che ha liquidato l'intero importo;

VISTO l'art. 194 del TUEL il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, OVVERO di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti, nella fattispecie, da sentenza esecutiva riconducibile alla **lettera a)**;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

RILEVATO che i debiti derivanti da titoli con efficacia esecutiva di cui alla fattispecie **lett. a) dell'art 194 del Tuel**, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

CONSIDERATA, la natura propria dei suddetti debiti che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

CONSIDERATO che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL 267/2000, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

PRECISATO che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI ESPOSTE, il Comune di Lecce deve procedere

al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio della somma pari ad **€ 1.050,00==** riveniente da Sentenza del Tribunale di Lecce n. 617/**2026** del 28.04.2026, notificata a questa A. C. in data 29.04.2026 prot. n. 78516/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **2218/2024** proposto da AN** AN** c/ ADER e C/ Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

Viste le seguenti deliberazioni:

- di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- -di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- - di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istruttoria che precede e gli allegati indicati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTO il parere della Commissione Consiliare in data _____

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo n. 267/2000

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti: _____

VISTO il "Parere della Corte dei Conti Campania/166/2021 PAR del 9/6/2021"

D E L I B E R A

RICONOSCERE ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs 267/2000 la legittimità del Debito Fuori Bilancio per l'importo pari ad **€ 1.050,00==** **riveniente da Sentenza del Tribunale di Lecce n. 617/2026** del 28.04.2026, notificata a questa A. C. in data 29.04.2026 prot. n. 78516/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **2218/2024** proposto da AN** AN** c/ ADER e C/ Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

PRENOTARE la somma di **€ 1.050,00==** quale Debito Fuori Bilancio, sul capitolo 01111.10.3527027 del bilancio 2026 – Oneri da contenzioso – riconoscimento D.F.B. da liquidarsi con successivi provvedimenti, in favore di ADER che ha liquidato l'intero importo, la somma di € 1.050,00==, quota parte delle spese di lite e delle borsuali relative ai due gradi di giudizio;

DEMANDARE al Dirigente del CDR 04 Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente provvedimento, in favore del suddetto avvocato;

DISPORRE la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002 e agli organi di Controllo.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

